**DICHIARAZIONE DEL LAVORATORE PER RITENUTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA
ANNO 2024** (art. 23, D.P.R. n. 600/73 e successive modificazioni)

Il sottoscritto		Cod. Fisc.:
Luogo di nascita		Nato il :
Residente in		
Stato civile		N° matricola :
Residenza al 01/01/2024 (1)		

nella veste di dipendente/collaboratore dell'impresa _____.

DICHIARA sotto la propria responsabilità che i familiari di seguito indicati non possiedono nel 2024 un reddito complessivo superiore a € 2.840, 51 (€ 4.000,00 per i figli di età non superiore a ventiquattro anni) e quindi di aver diritto alle seguenti DETRAZIONI IRPEF annue:

☐ da calcolarsi ed attribuirsi in base al reddito complessivo presunto annuo.
☐ da calcolarsi ed attribuirsi in base al seguente reddito complessivo presunto :
• Importo reddito di lavoro dipendente €.....;
• Importo altri redditi €..... (di cui abitazione principale €.....).

DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATO (Altre detrazioni – Art. 13 Tuir)

DETRAZIONI PER CONIUGE A CARICO (non legalmente ed effettivamente separato) :

Cognome e nome: _____ Codice Fiscale: _____

DETRAZIONI PER FIGLI E ALTRI FAMILIARI A CARICO (2), sulla base dei seguenti dati:

- n. figli a carico al 100% 50% :

Cognome e nome	Codice fiscale	Portatore handicap

- n..... Altri familiari a carico al 100% 50% :

Cognome e nome	Codice fiscale

- mancanza dell'altro genitore (3) : SI' NO

In caso di rapporti inferiori all'anno (assunzione e/o licenziamento in corso d'anno):

- CHIEDE di calcolare ed attribuire l'importo minimo di detrazione spettante, pari a € 690,00 per rapporti di lavoro a tempo indeterminato, o € 1.380,00 per rapporti di lavoro a tempo determinato.
- CHIEDE di calcolare ed attribuire le detrazioni per carichi di famiglia per l'intero anno.

Inoltre

- CHIEDE di applicare una aliquota più elevata di quella che deriva dal ragguglio al periodo di paga degli scaglioni annui di reddito, pari a _____ %.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni delle condizioni di spettanza delle detrazioni.

Data

In fede,

1 Da compilare solo in caso di variazione di residenza avvenuta a partire dal 3 novembre dell'anno precedente.

Si ricorda infatti che gli effetti della variazione della residenza decorrono dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui si è verificata. Pertanto se la variazione è avvenuta a partire dal 3 novembre dell'anno precedente, indicare la precedente residenza.

2 **Le detrazioni per figli a carico spettano solo per figli di età pari o superiore a 21 anni.** L'indicazione dei codici fiscali è obbligatoria. I dati dei figli fiscalmente a carico, anche se minori di 21 anni, saranno indicati nella Certificazione Unica per consentire di riportare nella dichiarazione precompilata le detrazioni riferite alle spese sostenute per figli a carico.

Se lo spazio non è sufficiente allegare alla presente un foglio con gli ulteriori c.f.

3 E' possibile applicare per il primo figlio se più conveniente la detrazione per il coniuge a carico nel caso in cui l'altro genitore manca.

**COMUNICAZIONE AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO INTEGRATIVO
PER I REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI DI CUI ALL'ART. 1 DEL DL N.
3/2020**

Con riferimento al diritto all'erogazione in busta paga del trattamento integrativo, previsto in caso di reddito complessivo non superiore a 28.000 euro (*), disciplinato dalla succitata disposizione così come modificata dalla Legge n. 234 del 30/12/2021 (legge di Bilancio 2022) e spettante per l'anno 2024, nel rispetto delle previste modalità attuative,

io sottoscritto _____, codice fiscale _____,
dipendente/collaboratore dell'Azienda _____

COMUNICO

- di richiedere la non applicazione del beneficio, perché:
 - presumo che nell'anno 2024 il mio reddito complessivo sarà superiore ad euro 28.000;
 - scelgo di richiedere il beneficio ad altro mio contestuale datore di lavoro;
 - ritengo che ricorrano ulteriori condizioni utili alla non applicabilità;
- che presumibilmente in corso d'anno percepirò ulteriori redditi pari ad euro, aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dal rapporto con codesta Azienda, non precedentemente comunicati.
Chiedo che degli stessi ulteriori redditi si tenga conto non soltanto al fine della erogazione / spettanza di questo beneficio, ma anche per il calcolo e l'attribuzione delle detrazioni previste dagli artt. 12 e 13 del TUIR, con ciò adempiendo all'obbligo di comunicare tempestivamente le variazioni delle condizioni rilevanti al fine della relativa spettanza, ex art. 23, co. 2, lett. a) D. P. R. 600/1973;
- di richiedere l'applicazione del beneficio solo in sede di conguaglio.

Data

.....

In fede,

(*) Si riportano le condizioni previste per la spettanza del trattamento integrativo (circolare 4/E del 18/02/2022):

- **Se il reddito complessivo non è superiore a 15.000 euro** il trattamento integrativo è riconosciuto a condizione che l'imposta lorda calcolata sui redditi di lavoro dipendente e assimilati sia superiore alle detrazioni di lavoro dipendente spettante per le stesse tipologie reddituali, e l'importo è pari a 1.200 euro.
- **Se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 28.000 euro**, fermo restando il requisito di cui al precedente punto, il trattamento integrativo è riconosciuto a condizione che la somma delle detrazioni per familiari a carico, di lavoro dipendente e di altre specifiche detrazioni previste dalla disciplina (tra cui, ad esempio, le detrazioni per interessi su mutui limitatamente agli oneri sostenuti in dipendenza di prestiti o mutui contratti fino al 31 dicembre 2021) sia di ammontare superiore all'imposta lorda calcolata sul reddito complessivo, e l'importo è pari alla differenza tra la somma di tali detrazioni e l'imposta lorda per un ammontare comunque non superiore a 1.200 euro.

In ogni caso l'importo del trattamento integrativo riconosciuto sarà rapportato al periodo di lavoro.

INNALZAMENTO A 2.000 EURO, PER L'ANNO 2024, DELLA SOGLIA DI ESENZIONE DEI FRINGE BENEFIT PER LAVORATORI CON FIGLI

La legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di Bilancio 2024) all'art. 1, comma 16, ha previsto, limitatamente al **periodo d'imposta 2024**, in deroga a quanto previsto dall'articolo 51, comma 3, prima parte del terzo periodo del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), che non concorrono a formare il reddito, **entro il limite complessivo di 1.000 euro**, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, delle spese per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

Il predetto limite è elevato a 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti e i figli adottivi o affidati, che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del TUIR (**lavoratori con figli fiscalmente a carico**).

Si considerano figli fiscalmente a carico i figli con un reddito complessivo fino a 2.840,51 euro nel periodo di imposta, o 4.000 euro se di età non superiore a 24 anni, al lordo degli oneri deducibili, anche se per gli stessi non spettano le detrazioni per figli a carico (ad esempio perché di età inferiore ai 21 anni).

Il comma 17 dell'art. 1 specifica che il limite di esenzione di 2.000 euro si applica se il lavoratore dichiara al datore di lavoro di avervi diritto, indicando il codice fiscale dei figli.

Dichiarazione del lavoratore ai sensi dell'art. 1, c. 17, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213

Il sottoscritto	Cod. Fisc.:
-----------------	-------------

nella veste di dipendente/collaboratore dell'impresa

DICHIARA sotto la propria responsabilità che i figli di seguito indicati non possiedono nell'anno 2024 un reddito complessivo superiore a euro 2.840,51 (euro 4.000,00 per i figli di età non superiore a ventiquattro anni), e pertanto di avere diritto a beneficiare della soglia di esenzione di euro 2.000 per i fringe benefit riconosciuti nel 2024, come previsto dall'art. 1, comma 16, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Cognome e nome	Codice fiscale

Data

In fede,